

Sulle cause che hanno determinato la dipartita di Mario AmatuZZi indagano i carabinieri della Compagnia di San Marco Argentano

# Incidente mortale sulla Ss 283, perde la vita un 31enne

L'uomo era alla guida di una Fiat Punto di colore grigio

**Alessandro Amodio**

**SAN MARCO ARGENTANO**

Si macchia di sangue la lingua d'asfalto chiamata "variante della Statale 283" che dallo Scalo ferroviario di Roggiano conduce a San Marco portando fino allo svincolo di Varco Bufalo. Chissà quante volte il buon Mario AmatuZZi, 31 anni circa - i cui funerali saranno celebrati oggi alle 16 nella Cattedrale di San Marco Argentano - l'avrà percorsa in passato. Neanche lontanamente il pensiero che quella di ieri,

intorno alle 7,30, potesse essere l'ultima mentre si recava verso lo Scalo sammarchese. Le cause del tragico sinistro sono in corso d'acertamento. Resta soltanto lo sbi-gottimento totale d'una comunità rimasta paralizzata alla notizia che il giovane, originario proprio di San Marco, sia rimasto vittima all'inter-no dell'abitacolo della sua Fiat Punto grigia, deceduto quasi sul colpo sebbene i soccorsi immediati. Il tragico schianto appunto quando erano circa le 7,30 di ieri. L'utilitaria è sbandata finendo la corsa contro il guardrail nei pressi dello svincolo di località Cimino. Le sirene dell'ambulanza del 118 di stanza nel vicino nosocomio sam-marchese e quelle d'una volante



**Mario AmatuZZi** Non c'è stato niente da fare per strapparli alla morte

dei carabinieri dalla vicina località Pezze dove ha sede la Compagnia dell'Arma hanno squarciato la quiete di quella che sembrava una tranquilla mattina di fine ottobre. L'attenzione del botto piuttosto fragoroso ha attirato l'attenzione d'alcuni passanti, tra cui un medico in pensione molto conosciuto in zona, che era uscito a portare a spasso il suo cane. Poi altri utenti della strada o abitanti nei pressi dello svincolo teatro dell'incidente. Il ragazzo era purtroppo già in fin di vita. I soccorritori sono entrati subito in azione tramite le manovre con il defibrillatore ma lo sfornato giovane non si riprenderà più neanche dopo che il medico arrivato sul posto avrebbe inoculato

una fiala d'adrenalina per cercare di farlo riprendere. Purtroppo non c'è stato più nulla da fare e probabilmente il suo cuore ha finito di battere per uno shock cardiogeno che avrebbe portato a un'irreversibile emorragia interna. I militari dell'Arma coordinati dal capitano Marco Arezzini, presenti con il luogotenente Pio Croce, vice comandante, hanno potuto solo constatare l'accaduto. «Il ragazzo ha perso il controllo del veicolo mentre stava svicolando e la sua morte è scaturita dai forti traumi subiti: nessuna responsabilità di terzi». Questa la spiegazione di chi ha poi dovuto fare i rilievi in attesa del Magistrato di turno informato dell'accaduto. Sul posto anche per-

sonale dell'Anas per istituire un senso unico alternato e far defluire il traffico che, specie a quell'ora insiste nei pressi della zona industriale del Fullone. Resta lo sgomento senza pace di chi, specie gli amici del giovane, oltre ovviamente a tutti i parenti piombati nello sconforto più totale una volta appreso il tragico epilogo del sinistro. Il sindaco Virginia Mariotti si è unito allo straziante dolore «per l'immen-sa tristezza dando un abbraccio forte alla sua famiglia: dalla mamma Adriana, al papà Emilio, dalla moglie Grazia fino ai nonni, agli zii e ai cugini, perché sentano il conforto e la vicinanza di tutta la comunità».